

SCUOLA PRIMARIA "LA PIEVE" DI CASTELNOVO NE' MONTI (RE)

*Io, Tu, Noi... per un mondo migliore.*



*Scuola Primaria "La Pieve" di  
Castelnuovo ne' Monti (Reggio Emilia)  
cl. 3<sup>o</sup> B*

*Jesol'ficia*



## PROGETTO “IO – TU – NOI PER UN MONDO MIGLIORE”

Il primo periodo dell’anno scolastico è servito ad alunni e insegnanti per conoscersi, in quanto la classe ci è stata affidata a settembre. Abbiamo condiviso il piacere e la gioia di fare uscite ed esperienze collettive, condividere momenti educativi e giochi per entrare in sintonia. In occasione della Giornata Internazionale dei Diritti dell’Infanzia, abbiamo iniziato la lettura, che si protrarrà per tutto l’anno, del libro “ Alice nel paese dei diritti “. Tale lettura è seguita da momenti di conversazione e riflessione; emerge, fra i ragazzi, un po’ di confusione fra Diritti e Doveri, infatti pensano che vi siano solamente i diritti. Si porta la classe a riflettere e capire che legato ad un diritto c’è sempre un dovere. Avvicinandoci al Natale, si è pensato di cogliere l’occasione di leggere un racconto inerente le prossime festività, commentarlo ed estrapolare i diritti negati a “ La bambina dei fiammiferi “ Durante le conversazioni, i ragazzi, mettono a confronto la loro vita con quella della Bimba, colgono le differenze del modo di vivere e della fortuna che hanno loro...” noi abbiamo tutto” è il commento che emerge maggiormente. A tale proposito viene prodotto un albero, “L’albero dei desideri”, nel quale ogni alunno, appende una decorazione contenente un desiderio morale, con l’impegno di far sì che ciò possa rendere il nostro comune vivere più agevole. Questo racconto è solamente una fiaba, ma si porta la classe a riflettere sulla realtà più vicina a noi: l’Olocausto, ricordato nella giornata della memoria. Sono stati letti alcuni libri “Il volo di Sara” e “ L’albero dei diritti negati”. La lettura dei testi e la visione del film “La fuga degli angeli” li hanno messi in contatto con la realtà vissuta da bambini della loro stessa età, rivelando da una parte la crudeltà e follia di alcune persone, dall’altra la bontà di adulti stranieri che si sono presi cura di questi piccoli fuggiti dalla loro Patria. In questa occasione è stato predisposto “L’albero dei diritti negati”, ogni foglia conteneva un diritto negato. Emerge, a questo punto, l’importanza di avere un Documento Ufficiale che regoli i Principi Irrrinunciabili di ogni società civile e democratica. Primo approccio alla Legge più importante: la Costituzione Italiana. Dopo la lettura dei Principi Fondamentali, si esaminano i Diritti e i Doveri. Si coglie l’occasione della nuova festività che si avvicina, la Pasqua, per predisporre il terzo albero, “L’albero dei diritti e doveri”. Per formare la chioma, vengono ricalcate colorate e scritte le “uova pasquali” Ogni alunno ritaglia due uova, in uno viene scritto un diritto, nell’altro il relativo dovere. Si è pensato all’albero come filo conduttore del nostro progetto perché è una pianta che cresce con noi e possiamo paragonarlo all’albero della vita. Il percorso continuerà con l’intervento di una mamma, avvocatessa, che illustrerà il valore dei Diritti – Doveri e un primo approccio al fenomeno del “bullismo”, argomento emerso dalle

conversazioni in classe, che cos'è, come si manifesta, come si riconosce, cosa è e come fare in questi casi. Questo progetto non vuole essere un punto d'arrivo, ma un punto di partenza per gettare le basi del vivere bene insieme. Agli alunni verrà richiesto di individuare, scrivere e condividere le dieci regole più importanti per stare bene a scuola. Sono stati raccolti pensieri, opinioni, testi individuali e collettivi, questo materiale servirà per una piccola pubblicazione.





### **PROGETTO “IO – TU – NOI PER UN MONDO MIGLIORE”**

Il titolo ci dice che dobbiamo lavorare insieme per avere un mondo migliore.

Quale parola mettereste per prima?

Rispetto – Nicolò Tosi

Rispetto per tutti – Armando Preci

Rispetto per l'ambiente, a volte viviamo in un ambiente sporco – Arianna Palladini

Non inquinare con petrolio e gas – Angelica Nasi

Rispetto per le persone – Matilde Ferrari

Rispetto per le cose e le persone – Mattia Sironi

Rispetto per le cose degli altri – Jonida Jaku

Rispetto per il materiale che hai – Nicolò Mortillaro

Rispetto per i compagni e farli giocare – Luca Cassinadri

Rispetto per la scuola – Filippo Nobili

Rispetto per i genitori e fare quello che ti dicono – Marta Teneggi

Rispetto per la strada, non buttare cicche e lattine – Letizia Palladini

Rispetto per gli amici e non litigare – Gabriele Rastelli

Rispetto per avere aria pulita – Lorenzo Manfredotti

Rispetto per gli animali – Francesco Ruffini

Rispetto per i compagni e aiutarli quando sono in difficoltà – Elia Genitoni

Rispetto per la vita delle persone malate – Martin Muzahqi

Rispetto per gli amici – Luca Croppi

Rispetto verso gli animali che vengono tenuti chiusi – Nicolò Tosi

Rispetto per il cibo – Alessandro Fabbiani

Avere rispetto per gli alberi che non puoi tagliare – Alessandro Portioli

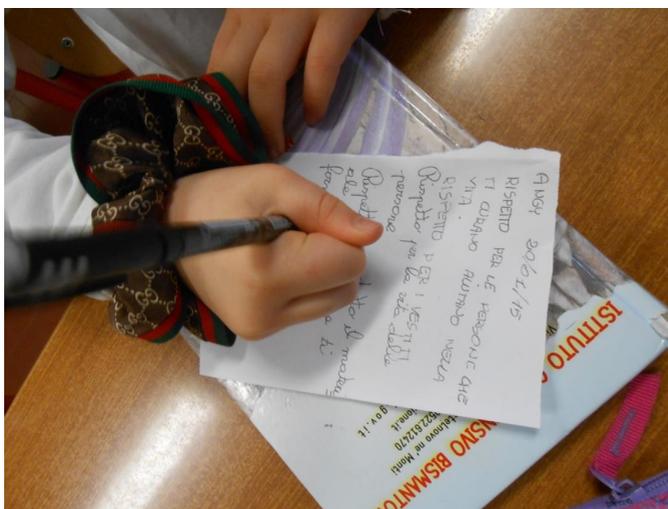
Rispetto per le persone straniere – Michele Maioli

Rispetto per la libertà propria e altrui – Ester (insegnante)

Rispetto per se' stessi e gli altri – Silvia (insegnante)

### C'è Rispetto?

No, perché ammazzano le persone, si picchiamo, fanno la guerra, non rispettano la legge, le persone rubano, in alcuni posti c'è la guerra e le famiglie muoiono, i bambini restano soli, non hanno rispetto dei bambini, certi terroristi mandano via dalle loro case le famiglie, non c'è rispetto per la vita dei bambini, alcune persone obbligano altre persone a sparare ai bambini, c'è la mafia, siamo a rischi terrorismo, non c'è rispetto per le persone di un altro colore, non c'è rispetto per l'ambiente, le persone sono abbandonate e manca il rispetto delle leggi.



## CONVERSAZIONE SUI DIRITTI DEI BAMBINI – IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI DELL’INFANZIA

### QUALI SONO I DIRITTI DEI BAMBINI?

- Essere sfamati (Francesco)
- Avere una famiglia (Alessandro P.)
- Essere rispettati e lasciati vivere (Nicolò M.)
- Andare a scuola (Arianna)
- Essere educati (Lorenzo)
- Essere amati (Letizia)
- Avere il rispetto della proprie idee (Angelica)
- Avere un nome (Michele)
- Avere soldi (Jonida)
- Avere una casa (Mattia)
- Essere curati (Nicolò T.)
- Essere ascoltati (Gabriele)
- Poter vivere l’infanzia (Angelica)

### COS’E’ UN DIRITTO?

E’ una cosa che... tutti noi abbiamo un diritto (Michele)

E’ come una cosa che devi fare per forza...

### SICURI?

Il diritto è una cosa che tu puoi fare, anzi devi fare. Chi non ha diritti la sua vita è un inferno (Alessandro P.)

E’ una cosa che tu hai diritto, ad esempio, di fare l’insegnante, noi abbiamo diritto di andare a scuola per imparare (Letizia)

Per esempio andare a scuola, è una cosa anche bella!!!

E’ una cosa che tu puoi fare, però...

E’ un dovere che tu devi fare (Martin)

E’ un dovere, come l’insegnante che deve fare il proprio dovere (Marta)

E’ come un dovere, è quando devi fare qualcosa che è tuo dovere fare (Angelica)

E' una cosa che tu devi fare, come che ti sei presa il diritto di insegnare (Matilde)

E' una cosa che puoi fare ma non è obbligatorio (Michele)

E' una cosa che tu puoi fare, verbo potere (Alessandro P.)

FORSE C'E' UN PO' DI CONFUSIONE SUI CONCETTI DIRITTO E DOVERE

### RIFLETTIAMO SULLA LETTURA DEL LIBRO "L'ALBERO DEI DESIDERI"

All'inizio Sami aveva: una scuola in cui studiare, degli amici con cui giocare, una famiglia e i genitori avevano un lavoro, Sami e la sua famiglia avevano una casa accogliente.

Durante le leggi razziali una notte Sami sognò che era a scuola ed entrò un soldato dalla finestra che sembrava Dartagnan e dice: "Le maestre dicono di studiare ma voi preparatevi alla guerra" e iniziò un libro.

Alla mattina Sami si svegliò, per fortuna era un sogno.

Sami si ammalò e chiese a suo papà il suo orologio da taschino e suo papà gli disse: "Tienilo pure quanto vuoi se ti farà stare meglio".

Il giorno dopo si sono recati dai nonni di Francesca, invece i genitori di Sami erano andati in una casa diroccata.

Francesca per fare compagnia a Sami a casa dei suoi nonni mentre i partigiani avanzavano fino a Firenze.

Mentre Sami e Francesca giocavano, videro un passerotto morto, Sami disse: "Almeno lui non ha visto la guerra".

Arrivò un partigiano e chiese del cibo, Sami corse a prendere del cibo e disse che era finita la guerra.

Arrivò lo zio di Sami e andò a casa, però non si sentiva a suo agio perché avevano preso i suoi genitori e la casa era distrutta e Sami guardò nell'albero e trovò una scatola rossa e un lucchetto piccolo e si ricordò della chiave sul collare di Serafina e aprì e trovò l'orologio con la foto della sua famiglia.

Luca Cassinadri, Francesco, Alessandro P., Lollo, Arianna, Gabriele e Armando



Sami prima della guerra aveva tanti diritti: aveva i suoi genitori, aveva tanti amici, poteva andare a scuola, aveva una casa, i suoi genitori lavoravano ed era felice in famiglia.

Quando iniziò la guerra Hitler iniziò a perseguire gli ebrei e Sami dovette cambiare la sua identità e la casa.

I suoi genitori si rifugiarono fra le rovine delle case e Sami andò dai nonni di Francesca: l'unica amica che gli era rimasta.

Nel frattempo i suoi genitori vennero rapiti dalla polizia tedesca.

Sami si preoccupò molto per i suoi genitori. Un giorno un partigiano gli chiese se gli dava un po' da mangiare, così Sami corse di nascosto a prendere pane e mele e gliele diede.

Quando finì la guerra i nonni di Francesca lo accompagnarono dallo zio Elio che lo portò a casa sua che era distrutta. C'era la pace ma a Sami mancavano i suoi genitori.

Angelica, Matilde, Nicolò M., Jonida, Mattia, Alessandro F. e Martin.



Samuele, prima che cominciasse la guerra si sentiva un bambino normale: poteva andare a scuola, aveva degli amici, aveva il cibo, i suoi genitori lavoravano e avevano una casa accogliente.

Durante la guerra gli vennero negati i diritti: la scuola, il lavoro ai genitori, gli amici e la libertà.

Lo zio Elio tolse l'identità a Samuele per nascondere dai poliziotti tedeschi e mentre lo nascondeva i suoi genitori cercavano un riparo sotto i muri di una casa distrutta.

Con Francesca, l'unica sua amica rimasta, andavano tutti i giorni a lavorare nei campi.

Hitler disse: "Tutti gli Ebrei sono diversi da noi!"

Così cercarono un riparo per Sami che andò a vivere dai nonni di Francesca, all'improvviso i genitori di Sami vennero arrestati.

Ad un tratto l'Italia si unì all'Inghilterra e alla Francia e sbarcarono in Sicilia.

I tre stati sconfissero la Germania andando dalla Sicilia a Firenze per liberare gli Ebrei, fu così che Sami visse una volta felice e normale.

Luca Croppi, Elia, Filippo, Michele, Letizia, Marta e Nicolò T.



## "LA BAMBINA DEI FIAMMIFERI" LETTURA E COMMENTO

Leggendo la fiaba "La bambina dei fiammiferi" siamo giunti alla conclusione che questa bambina non aveva nessun diritto, ma solamente il dovere di provvedere a recuperare i soldi per mangiare.

- non aveva un nome
- non aveva amici
- non possedeva i soldi per mangiare
- non aveva vestiti adatti alla stagione
- non aveva una casa accogliente
- non aveva nessuno che si curasse di lei
- non era protetta
- era obbligata a lavorare
- non aveva giocattoli
- non era serena
- non aveva affetti
- non andava a scuola.



Questa è una fiaba che ci ha fatto riflettere sul modo di vivere di tante persone.

Questa è solamente una fiaba che ci ha fatto riflettere, ma nei secoli scorsi i bambini e gli adulti, nella vita di tutti i giorni, non erano tutelati adeguatamente.

La Costituzione della Repubblica Italiana riconosce a tutti molti diritti fondamentali; in modo particolare tutela i bambini.

Infatti ci sono articoli che recitano:

- il diritto ad andare a scuola
- il diritto ad avere una famiglia
- il diritto ad una alimentazione sufficiente e adeguata
- diritto alla sicurezza
- diritto ad avere cure mediche

- diritto al gioco e al tempo libero
- diritto ad una casa.

Legati ai diritti troviamo i doveri, ovvero regole che obbligano ciascun cittadino a determinati comportamenti all'interno della comunità.

L'O.N.U. (Organizzazione delle Nazioni Unite) nel 1954 redige una Carta sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Questo documento è stato successivamente rivisto e approvato definitivamente come CONVENZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA (CONVENTION ON THE RIGHTS OF THE CHILDREN) il 20 novembre 1989 a New York ed è entrata in vigore il 2 settembre 1990.

L'Italia ha sottoscritto la Convenzione il 27 maggio 1991 con la Legge n. 176.

E' legge dello Stato italiano, a questa Convenzione non hanno ancora aderito gli Stati Uniti (USA) e la Nigeria.

La Costituzione è la legge fondamentale dello Stato, cioè della Repubblica Italiana.

E' formata da 139 articoli, di cui i primi 12 comprendono i principi fondamentali: il rispetto della dignità delle persone, l'uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge, il diritto al lavoro, la libertà di pensiero e religiosa, il diritto all'istruzione.



Cittadini: le persone che formano la collettività di uno Stato, e che sono titolari di DIRITTI e DOVERI.



DIRITTI: leggi, cioè regole che tutelano ogni singolo cittadino all'interno della collettività.

DOVERI: leggi, cioè regole che obbligano ciascun cittadino a determinati comportamenti all'interno della comunità.

## I BAMBINI SONO CITTADINI AL PARI DEGLI ADULTI.

### DIRITTI E DOVERI

#### Diritto

Ho il diritto di essere rispettato

#### Dovere

Ho il dovere di rispettare gli altri

#### Diritto

Ho il diritto di essere protetto

#### Dovere

Ho il dovere di non fare male agli altri

#### Diritto

Ho il diritto di esprimere sentimenti e opinioni

#### Dovere

Ho il dovere di rispettare i sentimenti e le opinioni altrui

#### Diritto

Ho il diritto di essere aiutato a capire le cose difficili

#### Dovere

Ho il dovere di aiutare chi è in difficoltà

#### Diritto

Ho il diritto di avere adulti che si assumano la responsabilità della mia crescita e istruzione

#### Dovere

Ho il dovere di ascoltare quello che gli adulti mi dicono e di assumermi le mie responsabilità

Diritto

Ho il diritto ad un nome

Dovere

Ho il dovere di rispettare il mio nome e quello degli altri

Diritto

Ho il diritto ad una casa accogliente

Dovere

Ho il dovere di mantenere in ordine le mie cose e gli arredi

Diritto

Ho il diritto a tempi di gioco e riposo

Dovere

Ho il dovere di impegnarmi, studiare e stare attento

Diritto

Ho il diritto ad una vita serena

Dovere

Ho il dovere di dare gioia e amore a chi mi sta vicino

## IL GIORNO DELLA MEMORIA “IL GIORNO DEI DIRITTI RITROVATI”

I nostri diritti

A noi sono negati i diritti.

Tutti abbiamo i genitori, ci possiamo permettere il cibo, possiamo giocare a calcio e a tutti gli altri giochi.

La nostra casa è sempre accogliente e noi abbiamo sempre e noi abbiamo sempre avuto giocattoli, certi si comprano vestiti costosi quindi sono ricchi però non pensano alle persone povere.

Noi siamo molto fortunati per essere così ricchi.

I diritti negati

Anche gli ebrei potevano andare a scuola, giocare, frequentare le palestre, i teatri, lavorare negli uffici pubblici.

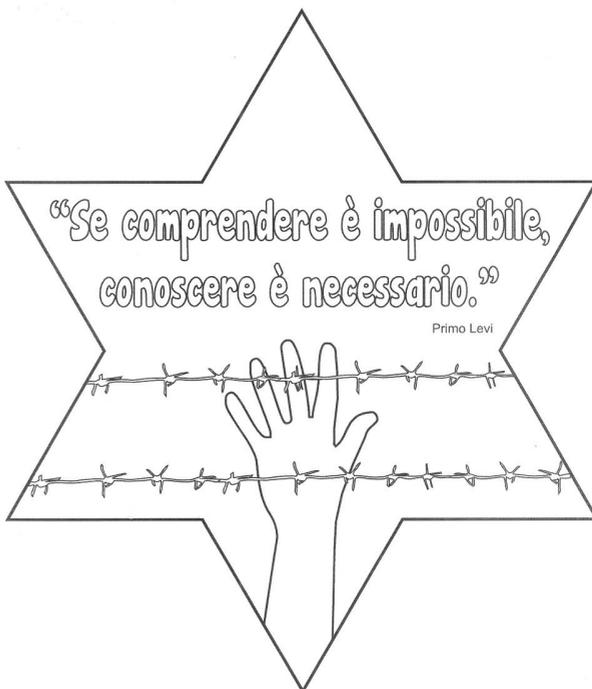
Hitler però aveva detto che alcuni bambini potevano partire con il treno per andare in Inghilterra e salvarsi.

Hitler aveva già dettato le nuove leggi, gli ebrei non erano più considerati persone tedesche, ma di una razza inferiore, da eliminare.

Per la città c'erano tutte le bandiere con un cerchio bianco con dentro la svastica nera.

Un genitore non voleva far partire sua figlia allora la tirò fuori dal finestrino del treno, si fece male e quando si alzò era tutta insanguinata perché si era fatta male sulle rotaie.

I ragazzini dai 16 anni in su non potevano andare a scuola perché erano considerati adulti.



In una settimana venivano dalla Germania 300 bambini che si volevano salvare dalla guerra.

Venivano adottati da famiglie che li accoglievano felici di avere un altro componente in casa. Questi bambini andavano a scuola a piedi e certe volte andavano da altre famiglie in cui vivevano.

Noi viviamo in tranquillità, loro no.

Marta, Mattia, Nicolò T. e Luca Cassinadri

### I nostri diritti

Al giorno d'oggi le nostre case sono più accoglienti dei tempi scorsi.

Noi abbiamo il diritto di andare a scuola per imparare, abbiamo il diritto di giocare e praticare sport, abbiamo il diritto di viaggiare con le nostre famiglie, i genitori hanno il diritto di lavorare. Abbiamo il diritto di giocare con gli altri bambini, abbiamo il diritto di avere una vita felice e tranquilla, il diritto di mangiare e abbiamo il diritto di vivere con i nostri genitori.

“La fuga degli angeli”

Loro erano felici finchè Hitler gli ha tolto i diritti.

Alcune persone non avevano più una casa, altri invece non avevano più i genitori, non erano accettati nelle scuole, non avevano il diritto di stare in libertà, non avevano il diritto di viaggiare con le loro famiglie, non avevano il diritto di praticare sport, loro non avevano case accoglienti.

Lorenzo, Jonida, Armando e Gabriele



Voi che vivete sicuri  
 Nelle vostre tiepide case,  
 voi che trovate tornando a sera  
 il cibo caldo e visi amici:  
 Considerate se questo è un uomo  
 Che lavora nel fango  
 Che non conosce pace  
 Che lotta per un pezzo di pane  
 Che muore per un sì o per un no.  
 Considerate se questa è una donna,  
 Senza capelli e senza nome  
 Senza più forza di ricordare  
 Vuoti gli occhi e freddo il grembo  
 Come una rana d'inverno.  
 Meditate che questo è stato:  
 Vi comando queste parole.  
 Scolpitele nel vostro cuore  
 Stando in casa andando per via,  
 Coricandovi alzandovi;  
 Ripetetele ai vostri figli.  
 O vi si sfaccia la casa,  
 La malattia vi impedisca,  
 I vostri nati torcano il viso da voi.

In Germania prima della guerra gli Ebrei vivevano normalmente.

## LA CANZONE DEL BAMBINO NEL VENTO

### AUSCHWITZ

son morto ch'ero bambino  
son morto con altri cento  
passato per un camino  
e adesso sono nel vento.

Ad Auschwitz c'era la neve  
il fumo saiva lento  
nel freddo giorno d'inverno  
e adesso sono nel vento.

Ad Auschwitz tante persone  
ma un solo grande silenzio  
che strano non riesco ancora  
a sorridere qui nel vento.

Io chiedo come può l'uomo  
uccidere un suo fratello  
eppure siamo a milioni  
in polvere qui nel vento.

E ancora tuona il cannone  
e ancora non è contenta  
di sangue la bestia umana  
e ancora ci porta il vento.

Io chiedo quando sarà  
che l'uomo potrà imparare  
a vivere senza ammazzare  
e il vento si poserà.

## I DIRITTI NEGATI

Quando Hitler dettò le leggi razziali, per gli Ebrei la vita diventò sempre più dura, però Hitler non aveva ancora pensato di uccidere i bambini ebrei e allora dovettero cambiare casa e identità.

Il treno partì e fece un viaggio abbastanza lungo, arrivarono in Olanda e da qui partivano in nave. Non potevano portare cose costose e una guardia trovò un bambino con un violino molto costoso.

I signori che controllavano i bagagli gli chiesero se volesse suonare qualcosa, lui accettò volentieri, così gli lasciarono tenere il suo violino.

Partirono sulla nave e arrivarono a Londra.

I bambini vennero accolti da persone inglesi, quelli che non andarono nelle famiglie furono messi in orfanotrofio per aspettare qualcuno che li prendesse.

La maggior parte della gente sceglieva i bambini con i capelli biondi e gli occhi azzurri, difficilmente i grandi, e i più grandi tornavano su una nave che doveva portarli in Canada, invece furono portati in Australia, un sottomarino li scoprì e colpirono la nave.

Noi ci riteniamo molto fortunati: abbiamo il diritto di fare uno sport, di giocare, di essere liberi, di mangiare, di bere, di andare a scuola, di andare a lavorare, di avere il necessario per vivere e di avere una identità.

Martin, Michele, Francesco e Matilde

All'inizio del filmato c'erano degli oggetti che usavano ai tempi in cui i bambini avevano i diritti: di andare a scuola, di giocare, di mangiare, di vivere con i genitori e di essere felici.



## RACCONTA BREVEMENTE UN EPISODIO IN CUI NON TI SEI SENTITO RISPETTATO

Un giorno con l'asilo eravamo andati in gita.

Dopo tre ore eravamo andati tutti ed eravamo in tanti in autogrill, io non mi sono sentito molto bene, ad un certo punto mi sono ficcato in un angolo e ho iniziato a vomitare” Una mamma di una mia amica è andata a chiamare la mia.

Dopo, Francesco, Leonardo e Samuele mi hanno preso in giro, ma dopo abbiamo fatto pace. Lorenzo

Un giorno mia mamma mi aveva iscritto ad atletica eppure la sera prima aveva detto: “No che non ci vai ad atletica”.

Poi i maestri erano: arroganti, cattivi e spaventosi.

Che ingiustizia. Alessandro P.

Un giorno ero al Sigma con mia mamma, stavo prendendo le banane e mia mamma mi ha detto: “Luca, mi vai a prendere il pane?”.

Così sono partito e quando sono arrivato ho preso il numero “due” e una signora, che aveva il numero “tre”, quando toccava a me, mi ha detto: “Spostati sei troppo piccolo” e mi è passata avanti senza neanche chiedermi scusa. Luca Cassinadri

Un giorno stavo giocando a palla a mano e l'arbitro, Francesco, mi aveva dato un cartellino rosso per niente e non sono stato rispettato. Armando

A calcio c'è un bambino che si chiama Mattia, non Mattia Sironi, e mi ha detto ciccione, ma sottovoce e io ho fatto finta di niente però non mi sono sentito rispettato. Francesco

Non mi sono sentita rispettata quando mi hanno superata. Arianna

Non mi sono sentito rispettato quando mia sorella s i è inventata le regole del gioco: stavamo giocando a un gioco di sua invenzione, lei mi ha spiegato le regole del gioco.

Abbiamo iniziato a giocare, dopo un po' lei ha contraddetto una regola e se ne è inventata una nuova, questa cosa mi ha fatto arrabbiare molto. Gabriele

Non mi sono sentito rispettato quando io e Nicolò eravamo in piscina. Ad un certo punto Nicolò si è messo a fare lo sciocco e mi ha picchiato la testa contro la ringhiera. Michele

Quando ero nel giardino dei miei nonni, mio fratello e mio cugino stavano giocando con l'elicottero e non mi avevano fatto giocare solo perché non volevano che lo usassi. Angelica

A calcio non mi hanno rispettato perché non mi passavano mai la palla. Un giorno non mi hanno mai passato la palla e mi sono sentito non rispettato. Martin

Un giorno mentre eravamo in macchina per andare a Trento mio fratello ha chiamato se poteva andare a San Siro a vedere l'Inter, i miei genitori non volevano perché dicevano che era troppo piccolo. Mattia

Una volta sono andata con la mamma a fare la spesa e quando abbiamo finito di fare la spesa ero in fila e dopo è venuto un adulto e mi ha superato. Jonida

Io non sono stata rispettata quando le mie due sorelline vengono nella mia stanza e prendono le mie cose e le perdono. Matilde

Quando ero al compleanno di Davide e di mia sorella poi quando davano i regali li hanno dati a Matteo che non era il festeggiato. Alessandro F.

C'era un mio amico che mancava di rispetto a tutti, soprattutto me, Davide e Francesca. Lui si chiama Federico, ci manca di rispetto perché bara sempre a calcio: dice sempre che non vale niente, quando fa gol lui vale sempre, invece quando lo facciamo noi non vale mai... e per me questa è mancanza di rispetto. Nicolò M.

Ero in piscina con dei miei compagni di nuoto. Stavamo cominciando a nuotare. Emma era la prima che cominciava e io la seconda, Emma partì e dopo qualche secondo sono partita io. Emma voleva non farsi superare allora mi dava delle calciate in faccia. Così io feci un altro percorso e lei mi andava davanti, non mi voleva far passare. Però quando abbiamo finito la vasca io non gli ho detto niente per rispetto. Marta

Un giorno quando ero al supermercato, alla cassa, una signora mi ha superato senza dirmi niente e lì non mi ero sentita rispettata. Letizia

Un giorno ero al Sigma insieme alla mamma ed ero andato a prendere il pane e un signore mi è passato avanti. Per me l'Ester è noiosa perché non ci fa portare le figurine neanche per scambiarle. La Silvia invece ce le fa portare per scambiarle e l'Ester pensa che litighiamo non noi non litighiamo. Nicolò T.

Non mi sono sentito rispettato quando mio fratello Cristian e mio cugino Alex non mi facevano giocare con loro e mi picchiavano perché avevo dato un calcio nel sedere a mio cugino Alex loro mi hanno picchiato come: schiaffi, calci nel sedere e tironi di capelli. Dopo, quando ho chiamato la mamma lei è venuta giù in casa e ha sgridato Alex e Cristian. Dopo mi hanno tirato i capelli perché avevo dato un pugno nelle parti basse. Poi ho cambiato canale della televisione, è arrivato mio fratello e mi ha tolto il telecomando dalla mano. Luca Croppi

Un giorno al Sigma ero con mia nonna, stavo prendendo le mele, ad un certo punto la nonna mi ha detto: "Ascolta, mi vai a prendere il pane?" Così partii, quando arrivai c'era una fila immensa, tornai là, ma la nonna esclamò: "Guarda si è liberato la fila!" Allora tornai là ma in quel momento una signora passò e senza guardare mi diede una borsata senza chiedermi scusa. Elia

Ero al supermercato e dopo con la mamma ero andato in un bar e non mi hanno salutato. Filippo



## Conversazione sulla Costituzione

**Cosa abbiamo commemorato poco tempo fa??**

Tutti: la giornata della Memoria

**Che cosa abbiamo fatto per questa giornata?**

Nicolò M. : abbiamo fatto l'albero dei diritti negati

**Chi è che negava i diritti?**

Francesco: un uomo

Nicolò M: Hitler

Portioli: un dittatore

**Hitler fu un dittatore, ma ad esempio anche Mussolini e Tito sono stati dei dittatori.**

**Hitler → Campi di concentramento Tito → Foibe: burroni**

**I dittatori avevano tolto i diritti , allora quando è finita la seconda guerra mondiale cos'è successo? Noi siamo ancora in una dittatura?**

Portioli: noi siamo in democrazia

**Che cosa vuol dire democrazia?**

Angelica: che ognuno può dire ciò che pensa

**DEMOCRAZIA: dal greco dêmos (popolo) e crâtos (potere) significa potere del popolo, popolo sovrano. Ma durante la guerra in Italia che forma di governo c'era? La monarchia?**

Portioli: c'era il re e la regina come in Inghilterra.

**Il capo del Governo era Mussolini, quando il re ha visto che le cose andavano male...**

Francesco: ..è scappato!

Marta: ha visto che le cose non andavano bene, allora è andato via.

**Alla fine della seconda guerra mondiale (1945) è stato indetto un Referendum, cioè una votazione, aperto a tutti i cittadini, anche alle donne.**

**2 giugno 1946= referendum: repubblica o monarchia**

**Il popolo italiano ha scelto la repubblica. REX PUBLICA: cosa di tutti**

**Cosa era necessario ora?**

Michele: fare le votazioni

Elia: ..per il Presidente

Marta: prima si sceglie un Presidente e poi bisogna fare le votazioni

**Il primo Presidente fu Einaudi.**

**Finita la guerra c'erano leggi rigide, venivano perseguitati.**

Angelica: avevano bisogno di altre leggi

**Si riunirono in Assemblea Costituente formata da vari individui. Il compito di questa assemblea era quello di fare una legge che andasse bene per tutti, che non discriminasse nessuno.**

**Discriminare= trattare gli altri diversamente**

**Noi facciamo parte di una comunità?**

Portioli; Sì, la famiglia

**La famiglia ha delle regole?Ci sono dei ruoli??**

Tutti: sì, ci sono delle regole. Noi abbiamo il ruolo di figli.

**Abbiamo dei doveri? E dei diritti?**

Tutti: ci sono dei diritti e dei doveri.

Nicolò M: io avevo letto un dialogo tra una madre e un figlio

madre: " fai i compiti!"

figlio:" ma è un diritto giocare!"

madre: "ma hai anche il dovere di studiare!"

Francesco: diritto di avere un lavoro e il dovere di andare a lavorare

**Dopo la famiglia che comunità c'è?**

Martin: la scuola

**A scuola si può fare tutto ciò che volete fare?**

Angelica: ci sono delle regole

Nicolò T: non possiamo dire le parolacce

**Qualcuno fa sport?**

Sì!

**Fare sport significa entrare a far parte di un gruppo sportivo, di una squadra.**

Fate catechismo?

SI!

**Fare catechismo significa fare parte di un gruppo religioso.**

Nicolò M: sono gruppi sempre più grandi, dalla famiglia alla scuola

**Si allarga fino a prendere tutto il territorio, noi siamo un Popolo, facciamo parte di una Stato, di una Nazione.**

Nicoiò M: qual è la differenza tra Stato e Nazione?

**STATO= organizzazione politica, amministrativa e giuridica (governa e regola la vita all'interno di un determinato territorio).**

**NAZIONE=insieme di persone che condividono etnia, religione, lingua, cultura, tradizioni, costumi.**

**Come fa lo stato ha controllare i cittadini?**

Portioli: con la polizia

**Lo stato per far vivere la comunità in tranquillità ha emesso delle leggi che sono da rispettare.**

**La legge più importante dello Stato è la Costituzione (l'insieme delle leggi).**

**Nella Costituzione sono presenti i principi, i diritti, i doveri e il funzionamento dello Stato.**

**2 giugno 1946 = repubblica**

**1° gennaio 1948= entrata in vigore della Costituzione**

**Sommario è sinonimo di indice**

**Ordinamento repubblica indica come funziona la repubblica**

**Leggendo l'Art 1**

Elia: dice che l'Italia è fondata sul lavoro, che tutte le persone hanno la libertà di scegliere il proprio lavoro

Nicolò M: anche di scegliere dove andare a lavorare

Angelica: dice repubblica perchè l'Italia è una comunità dove ognuno può dire ciò che pensa

**Noi eleggiamo i nostri rappresentanti, tutti i maggiorenni con la cittadinanza italiana possono votare.**

**Il popolo decide liberamente chi eleggere.**

Angelica: ai tempi di Mussolini non c'era la libertà di parola

**Leggendo l'Art 2**

Marta: dice che ognuno ha dei diritti che devono essere garantiti

Croppi: però ci sono anche dei doveri

Nicolò M: inviolabile forse significa che non posso andare contro

**Leggendo l'Art 3**

Gabriele: dice che non ci possono essere discriminazioni, ognuno è uguale

ioni: se uno ad esempio parla albanese

Mattia: se uno è maschio o femmina

**Leggendo l'Art 4**

Lo stato garantisce il diritto di lavorare, ogni cittadino però ha anche il dovere di svolgere al meglio il proprio lavoro.





## L'ABERO DEI DIRITTI E DEI DOVERI

L'albero dei diritti e dei doveri è stato realizzato in occasione della Pasqua. Le conversazioni e i pensieri dei bimbi sono stati scritti sulle "uova" e attaccati all'albero.





## RELAZIONE DELL'AVV. ILARIA MARIA MARCONI SULLA LEZIONE FRONTALE

Castelnovo ne' Monti, li 20.04.2015

Oggetto: intervento presso la classe 3^ B della Scuola Pieve di Castelnovo ne' Monti.

Ho partecipato al progetto promosso da conCittadini della Regione Emilia Romagna, cui ha aderito la classe 3^ B della Scuola Elementare Pieve di Castelnovo ne' Monti con la maestra Esterina Fioroni, denominato "Io,Tu,Noi per un mondo migliore"

Sono stata invitata a parlare agli alunni di 3^B della Costituzione Italiana e dell'ordinamento giuridico.

L'intervento si è tenuto presso i locali della Scuola in data 1° aprile 2015.

Abbiamo esaminato i principi fondamentali della Costituzione, in particolare gli artt.1-12, soffermandoci sui diritti fondamentali riconosciuti all'individuo.

Ho sottolineato, con esempi pratici, come ai diritti che ci sono riconosciuti corrispondano sempre dei doveri e che su questo equilibrio si basa la possibilità di vivere insieme, avendo tutti la facoltà di trarne beneficio .

I bambini si sono dimostrati molto interessati, hanno fatto numerose domande ed interventi, chiedendo spiegazioni e delucidazioni sulle conseguenze della mancata osservanza di un dovere .

Le domande erano tutti pertinenti e questo mi ha sorpreso non poco, perché non pensavo che bambini di soli 8 anni potessero seguire con così tanta attenzione e coinvolgimento; l'incontro che doveva durare circa un'oretta in realtà si è protratto

per 2 ore a seguito dei numerosi interventi e si è concluso solo perché stava per suonare la campanella di fine lezioni.

Ritengo questa esperienza molto interessante e sono contenta di avere potuto dare spiegazioni e chiarimenti agli alunni, all'interno di questo progetto a mio avviso molto costruttivo e importante.

Ilaria Maria Marconi



## LEZIONE DI DIRITTO CON AVV.SSA ILARIA MARCONI

Venerdì scorso è venuta in classe la mamma di Angelica, una nostra compagna, l'avv.ssa Maria Ilaria Marconi, per parlarci di diritti e doveri. Ilaria ci ha chiesto se sapevamo che cosa fa un avvocato. Avevamo le idee un po' confuse, ma è riuscita a farci capire quale materia tratta questa professione. Ci ha spiegato la differenza fra avvocato civile e penalista. Il difensore cerca di difendere le persone che hanno commesso un reato. L'avvocato civile si occupa di divorzi e tutela i minori. Il giudice decide quanto tempo uno deve stare in prigione, secondo le leggi. Ilaria ci ha detto che anche i bambini commettono dei reati, se un bambino fa molto male a un compagno e gli rompe il naso, se lo ha fatto di proposito può finire nel carcere minorile, se non l'ha fatto apposta gli danno una punizione. Nel carcere minorile ci vanno i bambini inferiori ai diciotto anni d'età. Ilaria ci ha detto che il carcere minorile è meno duro dell'altro, ci sono persone che fanno passare il tempo ai bambini facendoli anche giocare e divertire, i bimbi possono ricevere le visite dei famigliari o degli amici accompagnati dalle guardie. I bambini che hanno commesso dei reati gravi vengono messi in cella di isolamento. Ci ha parlato della Costituzione Italiana, dei nostri diritti, ma anche dei doveri, perché diritti e doveri non possono essere separati. E' stata una lezione diversa e molto interessante, abbiamo imparato tante cose che non sapevamo.

Matilde, Lorenzo, Mattia, Alessandro F., Michele, Letizia, Arianna, Gabriele.



Venerdì è venuta in classe l'avvocata Ilaria a parlarci della Legge e della Costituzione Italiana. Ci ha interessato l'argomento del bullismo perché ci ha fatto capire che non bisogna approfittarsi dei più piccoli e dei più deboli. Ci ha parlato dei diritti, del suo mestiere e che cosa succede se violi un diritto o un dovere della Legge. Un avvocato può essere civilista, penalista e tutore. Se un minore viola la legge va nel carcere minorile dove viene rieducato, ma subisce sempre una punizione. Tutte le celle vengono sorvegliate dalle guardie per evitare che i prigionieri evadano e possano commettere altri reati peggiori. La pena viene assegnata secondo il reato commesso; se un anziano commette un reato il carcere lo fa a casa, sorvegliato da poliziotti e da telecamere. Il lavoro dell'avvocato consiste nel difendere la persona che ha torto o che è accusata ingiustamente. Se il vero colpevole è quella persona l'avvocato deve cercare di difenderlo comunque. Quando le guardie hanno trovato il colpevole, prima di metterlo in cella, devono controllare che non abbia oggetti pericolosi, che possa evadere o commettere altri reati. L'avvocato civilista tutela le persone che si separano, i bambini che non hanno famiglia o le persone che hanno particolari problemi di salute. L'avvocato civilista/tutore si occupa dei bambini che non hanno una casa e li porta negli orfanotrofi dove delle persone si prendono cura di loro. Ilaria ci ha detto che ogni Stato ha delle Leggi proprie e molto diverse, ma che tutti dobbiamo rispettarle. Questa lezione per noi è stata molto interessante perché ci ha fatto scoprire cose nuove.

Angelica, Nicolò M., Luca Cassinadri, Martin, Luca Croppi, Daman, Armando.



Con Ilaria abbiamo ripreso il discorso delle Leggi, della Costituzione, dei Diritti e dei Doveri. Abbiamo letto e commentato alcuni articoli della nostra Costituzione, ci ha

parlato dei Diritti dell'Umanità e della Carta dei Diritti del Bambino. La nostra curiosità riguardava i reati e che cosa succede se si commettono. Abbiamo parlato dei minori, di carceri e tribunali minorili, perché anche i bimbi o ragazzi possono commettere dei reati e devono essere puniti e rieducati. L'avvocato deve difendere sempre e comunque chi ha sbagliato, deve cercare le prove e le attenuanti, cioè le scusanti per quello che ha fatto. L'avvocato inoltre deve fare rispettare le regole, cercare di trovare le soluzioni perché le persone vadano d'accordo nel rispetto della convivenza civile. Abbiamo parlato di bullismo e Ilaria ci ha detto che le "prese in giro" e gli scherzi fatti ai più piccoli o ai più deboli, se sono ripetute e continuate nel tempo diventano bullismo. Questo ci ha fatto riflettere sui nostri modi di vivere e su come ci comportiamo. Per noi è stata una lezione davvero interessante e istruttiva.

Marta, Jonida, Elia, Alessandro P., Francesco, Nicolò T., Filippo.



### DAI DIECI COMANDAMENTI ALLE DIECI REGOLE PIU' IMPORTANTI PER LA NOSTRA CLASSE

Partendo da una proposta del percorso di religione, è stato chiesto ad ogni alunno di pensare e scrivere le DIECI REGOLE FONDAMENTALI per vivere bene nella nostra classe; al termine è stato condiviso quello che era stato scritto da ognuno di loro, quindi si è arrivati a scrivere un DECALOGO PER LA NOSTRA CLASSE, con l'impegno di rispettarlo e farlo rispettare.

\* RISPETTARE GLI ALTRI E LE COSE

Insegnanti:  
Angelici Silvia  
Fioroni Esterina

- \* ANDARE D' ACCORDO
- \* CONDIVIDERE
- \* ASCOLTARE ED ASCOLTARSI
- \* AIUTARSI A VICENDA
- \* ACCOGLIERE TUTTI
- \* NON GIUDICARE
- \* PERDONARE
- \* ESSERE SINCERI
- \* RIFLETTERE SEMPRE PRIMA DI AGIRE

La classe 3° B

Il progetto è stato realizzato dalla cl.3° della Scuola Primaria "La Pieve" di Castelnuovo né Monti Reggio Emilia

Si ringraziano per la collaborazione:

Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Genitori degli alunni della classe 3° B

L'avv. Ilaria Marconi

Il Corpo Forestale dello Stato

La Polizia Provinciale

Il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano

L'Associazione Altri Passi

#### Elenco alfabetico degli alunni:

Cassinadri Luca	Kaur Damanpreet	Nobili Filippo	Rastelli Gabriele
Croppi Luca	Maioli Michele	Palladini Arianna	Ruffini Francesco
Fabbiani Alessandro	Manfedotti Lorenzo	Palladini Letizia	Sironi Mattia
Ferrari Matilde	Mortillaro Nicolò	Portioli Alessandro	Teneggi Marta
Genitoni Elia	Muzhaqi Martin	Preci Armando	Tosì Nicolò
Jaku Jonida	Nasi Angelica Maria	Rastelli Gabriele	



---

---

**Contatti:**

**Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna**

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna

**Percorso conCittadini**

[www.assemblea.emr.it/cittadinanza](http://www.assemblea.emr.it/cittadinanza)

[ALCittadinanza@regione.emilia-romagna.it](mailto:ALCittadinanza@regione.emilia-romagna.it)